



Taranto rigenerata attraverso cultura comunità ecologia

TRACCE- TARANTO RIGENERATA ATTRAVERSO CULTURA COMUNITÀ ECOLOGIA

Cos'è Tracce

Tracce è un'infrastruttura civica di rigenerazione territoriale fondata sul riconoscimento dei **servizi ecosistemici** come base delle scelte pubbliche e progettuali. Assume che ambiente, economia e vita sociale siano sistemi **interdipendenti** e che la trasformazione dei luoghi debba partire dal **valore ecologico** che li sostiene.

Tracce opera nei processi di **rigenerazione** di edifici, spazi e territori, orientandoli a partire dalle funzioni ambientali, sociali e culturali che quei luoghi svolgono o possono tornare a svolgere. La rigenerazione non è solo recupero fisico, ma riattivazione di relazioni tra ecosistemi, comunità e attività economiche.

Attraverso Tracce, i servizi ecosistemici — ambientali, sociali e culturali — diventano criteri di riferimento per valutare le trasformazioni: cosa producono, per chi, con quali effetti nel tempo. In questo modo, i progetti non sono episodi isolati, ma parti di una traiettoria condivisa che tiene insieme ambiente, lavoro, salute e partecipazione.

Chi siamo

Tracce è promossa da un insieme interdisciplinare di persone e realtà che operano tra ricerca, progettazione, economia ambientale, cultura e cittadinanza attiva. Lavora sull'interesse pubblico e sulla responsabilità collettiva verso il territorio.

Come intendiamo lavorare

Tracce lavora traducendo i servizi ecosistemici in scelte concrete di rigenerazione: quali luoghi attivare, quali funzioni insediare, quali economie far crescere, quali impatti evitare. Ogni trasformazione viene letta insieme in tre dimensioni inseparabili: qualità ambientale, valore sociale, sostenibilità economica.

Tracce integra co-progettazione e verifica nel tempo.

La partecipazione costruisce gli usi e le priorità; il monitoraggio rende misurabili gli effetti e permette correzioni, trasparenza e responsabilità.

Rigenerare a partire dai servizi ecosistemici

Rigenerare significa riconoscere e rafforzare le funzioni vitali dei luoghi.

Un edificio, uno spazio pubblico, un'area costiera o urbana vengono ripensati in base ai servizi che possono offrire: benessere, inclusione, lavoro, qualità ambientale, relazioni sociali.

La trasformazione **fisica** è lo strumento attraverso cui si **ricostruiscono** economie locali radicate negli ecosistemi e nelle comunità, superando modelli estrattivi e di breve periodo.



Taranto rigenerata attraverso cultura comunità ecologia

Come puoi partecipare

Tracce è **aperta** a chi intende contribuire alla **rigenerazione** dei luoghi assumendo i servizi ecosistemici come bene comune.

La **partecipazione** è parte integrante della trasformazione.

Partecipare significa entrare nei processi: portare competenze, cura, tempo, idee, ricerca, progettazione, cultura. Significa contribuire a definire criteri, usi e priorità dei luoghi, e prendere parte a percorsi pubblici di confronto e monitoraggio civico.

Perché Tracce

Perché senza riconoscere il valore degli ecosistemi non esiste rigenerazione.

Perché senza criteri condivisi la trasformazione produce frammentazione.

Perché ambiente, economia e comunità non possono essere separati.

Destinatari, finalità e orizzonte

Tracce si rivolge alla cittadinanza, alle comunità locali, alle scuole e alle università, alle istituzioni, al terzo settore, alle imprese responsabili e a chiunque voglia contribuire alla trasformazione del territorio con un orizzonte di giustizia ecologica e sociale.

La finalità è rendere la rigenerazione un processo continuo, leggibile e verificabile: capace di generare nuove economie, spazi restituiti alla città, benefici ambientali misurabili e comunità più coese.

L'orizzonte è costruire un modello replicabile di transizione giusta, radicato nel territorio, ma capace di dialogare con reti nazionali ed europee.

Manifesto di Tracce

Tracce nasce da una frattura.

Quella che per decenni ha separato Taranto dal proprio mare, dai propri corpi, dal proprio futuro.

Nasce dalla consapevolezza che una città non è solo un insieme di impianti, infrastrutture o piani industriali, ma un organismo vivente fatto di relazioni ecologiche, memorie culturali e legami comunitari.

Quando uno di questi livelli viene sacrificato, l'intero sistema collassa.



Taranto rigenerata attraverso cultura comunità ecologia

Tracce è la risposta a questo collasso.

Non come progetto calato dall'alto, né come esercizio di visione astratta, ma come programma rigenerativo che assume la complessità come valore e la giustizia ecologica come orizzonte non negoziabile.

La transizione non può limitarsi a ridurre i danni di un modello fallito: deve sostituirlo, generando nuove economie, nuovi immaginari e nuove forme di abitare il territorio.

La rigenerazione che Tracce propone non è cosmetica né simbolica.

È materiale, perché affronta bonifiche, suolo, aria e acqua.

Ed è immateriale, perché ricostruisce fiducia, competenze e appartenenza.

Riconosce il valore del lavoro senza accettare il ricatto tra salute e occupazione e considera la cura degli ecosistemi come un atto produttivo, capace di generare valore economico e sociale.

Al centro di Tracce c'è una visione semplice e radicale:

la città come ecosistema.

Un sistema in cui i servizi ecosistemici – qualità delle acque, regolazione climatica, biodiversità, paesaggio, servizi culturali – non sono elementi trascurabili, ma infrastrutture fondamentali per il benessere collettivo.

Integrarli nella pianificazione significa cambiare il modo stesso di prendere decisioni, spostando il baricentro da ciò che è immediatamente redditizio a ciò che è durevole, giusto e resiliente.

Tracce si fonda su tre dimensioni inseparabili:

cultura, comunità ed ecologia.

La cultura come sapere critico e memoria, come slancio, educazione diffusa, linguaggi artistici, pratiche inclusive e produzione di contenuti.

La comunità come spazio di partecipazione, corresponsabilità e giustizia sociale.

L'ecologia come principio ordinatore che lega economia, salute e territorio, riconoscendo i limiti biofisici come cornice di ogni scelta possibile.

Da questa visione nasce un metodo.

Un metodo che intreccia valutazioni biofisiche, letture bioculturali e strumenti di governance civica. Tracce non separa i dati scientifici dai saperi locali, né le metriche ambientali dalle esperienze di vita.

Costruisce ponti tra università, cittadini, lavoratori, istituzioni e imprese, perché la transizione è efficace solo quando è condivisa e verificabile.

In questo quadro, la rigenerazione dei luoghi non è solo un tema urbanistico.

È un atto politico, comunitario e simbolico.



Taranto rigenerata attraverso cultura comunità ecologia

Trasformare i luoghi del danno in luoghi di vita significa restituire senso al territorio e rompere definitivamente con l'idea che Taranto debba essere sacrificata in nome di un interesse superiore.

La riconversione produttiva, culturale ed ecologica diventa così un percorso di emancipazione collettiva, capace di generare lavoro qualificato, nuove competenze e un'economia plurale, restituendo beni comuni alla comunità, come luoghi di benessere diffuso.

I filoni di lavoro di Tracce

La visione e il metodo di Tracce si traducono in tre filoni di lavoro intrecciati, che non procedono in modo separato ma si rafforzano reciprocamente.

Il primo filone riguarda la **ricerca**, intesa in senso ampio come costruzione di conoscenza scientifica, critica e applicata sui temi della rigenerazione territoriale, dei servizi ecosistemici, della transizione giusta e della giustizia ecologica. Questo ambito comprende la produzione di contributi e paper, la partecipazione a eventi e reti nazionali e internazionali, e l'attivazione di progetti di ricerca strutturati, anche attraverso programmi europei come **Interreg** e altri strumenti di cooperazione territoriale.

La ricerca in Tracce è pensata come un processo aperto e trasversale, capace di mettere in rete università, centri di ricerca e competenze diverse, con l'obiettivo di fare di **Taranto un laboratorio di ricerca vivo**, in cui ambiti scientifici, progettuali, sociali, culturali ed economici dialogano tra loro. Non una ricerca astratta o settoriale, ma un percorso condiviso che parte dal territorio, lo attraversa e lo restituisce come spazio di sperimentazione, apprendimento e produzione di sapere utile alle comunità.

Il secondo filone riguarda la **community**, intesa come costruzione di relazioni, partecipazione e capitale sociale. Tracce lavora per creare spazi di incontro, confronto e riconoscimento tra persone, competenze e saperi diversi, favorendo processi di corresponsabilità e monitoraggio civico. La community non è un pubblico, ma una parte attiva del processo rigenerativo, perché senza comunità non esiste trasformazione durevole dei luoghi.

Il terzo filone riguarda le **attività progettuali e di rigenerazione urbanistica**, orientate alla trasformazione concreta di spazi, edifici e territori. Questo ambito è finalizzato a creare nuove economie locali, spazi culturali, luoghi di lavoro e di relazione, e opportunità reali per il territorio. La rigenerazione urbanistica, in Tracce, non è mai solo riuso fisico, ma costruzione di economie di relazione, nuove possibilità di sviluppo e nuovi immaginari, capaci di generare valore sociale, ambientale ed economico nel tempo.

Questi tre filoni costituiscono l'ossatura operativa di Tracce. Ognuno può attraversarli in modo libero e non vincolante, partecipando quando e se lo desidera, mettendo in campo competenze, tempo e cura per il bene delle comunità e del territorio.



Taranto rigenerata attraverso cultura comunità ecologia

Inclusività e diritto alla città

Tracce riconosce l'inclusività come principio fondativo. La rigenerazione non è tale se non è accessibile, se non include tutte e tutti, se non abbatte barriere fisiche, sociali, culturali e cognitive. Una città giusta è una città progettata a partire dalle fragilità, non nonostante esse. L'inclusione non è un tema settoriale, ma un criterio trasversale di progettazione. Spazi, servizi, percorsi formativi, luoghi di lavoro e dispositivi culturali sono pensati secondo i principi dell'accessibilità universale e del design inclusivo, affinché il diritto alla città sia reale.

Tracce è anche uno strumento di trasparenza.

I processi di rigenerazione devono essere leggibili, misurabili e monitorabili nel tempo. Per questo Tracce ambisce a creare il **Taranto ESG Watch (TEW)**, un dispositivo di monitoraggio civico che raccoglie, integra e rende accessibili dati ambientali, sociali ed economici legati alle trasformazioni del territorio.

Il Taranto ESG Watch non è una piattaforma tecnica fine a sé stessa, ma un'infrastruttura pubblica di conoscenza: serve a osservare come cambiano nel tempo la qualità ambientale, le condizioni sociali, le scelte di governance e gli effetti reali dei progetti di rigenerazione. È uno strumento pensato per rendere le transizioni verificabili, comprensibili e discutibili, permettendo alla comunità di seguire i processi, valutarne gli impatti e orientarne le correzioni. Non per burocratizzare il cambiamento, ma per renderlo credibile, trasparente e responsabile.

Tracce aderisce ai principi di un'etica civica open

Accetta il cambiamento come condizione strutturale, riconosce il valore delle comunità, pratica la trasparenza radicale, fonda le relazioni sul rispetto, sceglie di parlare con voce umana e valorizza le competenze attraverso la pratica e la responsabilità. La rigenerazione è così un processo aperto, condiviso e accessibile, non proprietario.

Questo manifesto è un patto aperto.

Tracce non pretende di avere tutte le risposte, ma rivendica il diritto – e il dovere – di porre le domande giuste per ridefinire il modello socio-economico tarantino.

Domande che servono a orientare le scelte del vivere la città verso esiti più giusti, condivisi e durevoli.

Lo scopo di Tracce è costruire una traiettoria concreta di rigenerazione ecologica, sociale e culturale, capace di trasformare un territorio segnato dal sacrificio in un laboratorio di futuro.

Un futuro in cui lavoro, salute, ambiente e dignità non siano più in conflitto, ma parti di uno stesso progetto collettivo.

Tracce è una chiamata ad agire insieme, per lasciare alle generazioni che verranno non un'eredità di debiti ambientali e sociali, ma un territorio vivo, abitabile e capace di prendersi cura di chi lo abita.

Il team Tracce